

# SENATO DELLA REPUBBLICA

## 9<sup>a</sup> COMMISSIONE

(Industria, commercio interno ed estero,  
turismo)

GIOVEDÌ 8 LUGLIO 1954

(11<sup>a</sup> Seduta in sede deliberante)

Presidenza del Presidente LONGONI

### INDICE

Disegno di legge:

« Concessione di contributi straordinari per lire 100 milioni alle Fiere di Ancona, Foggia, Parma, Lecce, Taranto e Vicenza » (577) (Discussione e approvazione):

PRESIDENTE, <i>relatore</i> . . . . .	Pag. 97, 99, 100
BATTISTA, <i>Sottosegretario di Stato per Industria e il commercio</i> . . . . .	98
BRAITENBERG . . . . .	98
CARON . . . . .	100
IORIO . . . . .	98
MONTAGNANI . . . . .	98

La seduta è aperta alle ore 9,55.

Sono presenti i senatori: Angrisani, Bardellini, Braitenberg, Buglione, Carmagnola, Caron, Gervasi, Guglielmone, Iorio, Longoni, Molinelli, Montagnani, Moro, Negarville, Turani e Turchi.

A norma dell'articolo 18, ultimo comma, del Regolamento, i senatori Bussi e De Luca

Carlo sono sostituiti rispettivamente dai senatori Benedetti e Ciasca.

Interviene il Sottosegretario di Stato per l'industria e il commercio Battista.

MORO, Segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Discussione e approvazione del disegno di legge:

« Concessione di contributi straordinari per lire 100 milioni alle Fiere di Ancona, Foggia, Parma, Lecce, Taranto e Vicenza » (577).

PRESIDENTE, *relatore*. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Concessione di contributi straordinari per 100.000.000 di lire alle Fiere di Ancona, Foggia, Parma, Lecce, Taranto e Vicenza ».

Dichiaro aperta la discussione generale.

Riferirò io brevemente su questo disegno di legge. Comunico innanzitutto che la Commissione finanze e tesoro, richiesta del parere, ha dichiarato che non ha nulla da osservare.

In merito all'argomento trattato dal disegno di legge in esame, ricordo un'antica pregiudiziale che risale alla precedente legislatura, l'impegno cioè, preso dal ministro Togni, di disciplinare questa materia attraverso un disegno di legge organico che è stato lungamente atteso. Al momento attuale la situazione è questa: il Sottosegretario di Stato Quarello mi ha dato formale assicurazione che lo schema legislativo è pronto e che dovrebbe essere al più presto sottoposto all'esame del Parlamento.

Considerando il disegno di legge in esame, rimane il problema se si debba concordare

sulla concessione di contributi a queste Fiere le quali sono anche legate alla tradizione fieristica del nostro Paese, trattandosi di manifestazioni tutte di grande importanza e con notevoli precedenti. Ricordo che questa Commissione ha sollevato eccezioni quando si è trattato di destinare dei contributi statali alla ricostruzione di impianti e fabbricati fieristici che erano andati distrutti o danneggiati a causa degli eventi bellici; ma rilevo che in questo caso trattandosi di manifestazioni specializzate, direi, nei vari campi della produzione del nostro Paese, la concessione di un contributo efficacemente contribuirebbe all'affermazione sul piano nazionale e sul piano internazionale dei nostri prodotti.

Pertanto, per queste ragioni, pur riaffermando l'urgente necessità dell'emanazione di un provvedimento legislativo che disciplini questa materia in modo organico e definitivo, propongo alla Commissione di esaminare caso per caso le manifestazioni considerate dal disegno di legge in esame e possibilmente di soddisfare questa ulteriore — e sono sicuro ultima — richiesta di contributo.

IORIO. A nome del Gruppo del partito socialista italiano desidero fare delle precisazioni in merito a questo disegno di legge.

Debbo rilevare innanzitutto l'evidente inflazione fieristica che caratterizza il nostro Paese, inflazione pericolosa, così come è stata definita dall'onorevole Saggin, presidente della Fiera di Padova, il 31 maggio ultimo scorso in occasione del Convegno dei parlamentari, tanto che egli, con voce veramente accorata, invocò una legge che disciplinasse appunto questa materia, con particolare riguardo anche alla qualifica di Fiera internazionale o nazionale, poichè oggi — egli aggiungeva — si attribuisce la qualifica di Fiera internazionale anche a manifestazioni di carattere secondario.

Lo stesso onorevole Merzagora, Presidente del Senato, presente alla manifestazione, condivise le osservazioni dell'onorevole Saggin ed assicurò il suo interessamento perchè si presentasse al più presto un disegno di legge per la disciplina delle Fiere, aggiungendo che si devono lasciar fare le Fiere a coloro che le sanno fare. Ritengo che la frase del Presi-

dente del Senato debba intendersi come riferita a queste erogazioni straordinarie di fondi che il più delle volte vanno a manifestazioni non sempre organizzate: ricordo ad esempio, la Fiera di Bolzano, che ha goduto anche recentemente di un contributo straordinario...

BRAITENBERG. Non contributo, ma partecipazione dello Stato.

IORIO... pur tenendo presente che Bolzano fa parte di una provincia alla quale vanno le maggiori attenzioni del nostro Governo.

Tornando alla Fiera di Padova, osservo che alla sua inaugurazione il Governo era rappresentato, se non erro, da un Vice Prefetto, e il fatto fu rilevato dall'onorevole Saggin con un certo risentimento. Ad una manifestazione come quella di Padova, la primogenita delle Fiere nel nostro Paese, sorta un anno prima della stessa Fiera di Milano, il Governo era presente con un Vice Prefetto!

Comunque noi ci auguriamo che con questo ultimo provvedimento si ponga veramente la parola « fine » a questo sistema di concessione di contributi straordinari; altrimenti noi ci troveremo ancora qui l'anno prossimo costretti ad approvare maggiori stanziamenti per tappare eventuali falle che potrebbero arrivare a cifre veramente impressionanti.

Ciò nonostante, a nome del Gruppo del partito socialista italiano, dichiaro di votare a favore di questo progetto di legge, facendo voti che la legge tanto attesa ed auspicata possa finalmente giungere al nostro esame per regolamentare in una maniera più tranquillizzante tutti queste manifestazioni fieristiche per gli anni avvenire.

MONTAGNANI. Noi ci associamo alle dichiarazioni del collega Iorio, e ci auguriamo, pur approvando il provvedimento in esame, che questa sia l'ultima volta che noi dobbiamo occuparci di questa materia in modo così frammentario ed inaccettabile.

BATTISTA, *Sottosegretario di Stato per l'industria e il commercio*. Il Presidente ha prima comunicato che il Ministero dell'industria ha già predisposto un disegno di legge per

regolare questa materia. Io aggiungo che questo disegno di legge sta compiendo il suo normale *iter* legislativo anche per il concerto con gli altri Ministeri interessati; e quindi dovrei avere ragione di ritenere che, alla ripresa autunnale dei lavori parlamentari, esso possa essere senz'altro sottoposto all'esame delle due Assemblee legislative.

Debbo anche dichiarare che i concetti ai quali il Governo si ispira sono quelli di non autorizzare altre Fiere oltre a quelle che già esistono; di non dare alcun aiuto a quelle Fiere di carattere generale che non hanno già, diciamo, una consistenza o regionale o storica o tradizionale; di aiutare, entro certi limiti, solamente le Fiere a carattere specializzato.

È evidente comunque che non possiamo demolire *sic et simpliciter* quelle Fiere a carattere generale che hanno una importanza notevole, come, ad esempio, la Fiera di Milano — la quale oggi è fuori discussione essendo diventata la più importante manifestazione fieristica europea — e la stessa Fiera di Padova — la quale, se non ha la stessa ampiezza di quella milanese, ha però uguale importanza nel nostro Paese.

A questo riguardo, vorrei subito ribattere l'osservazione del senatore Iorio in merito alla partecipazione del Governo all'inaugurazione della Fiera di Padova: quel giorno il Ministro era impegnato in una riunione di estrema importanza, e poichè l'onorevole Saggini desiderava che fosse presente proprio un rappresentante del Governo e non qualsiasi altra Autorità pur di grado elevato, si giunse alla conclusione che il Vice Prefetto — essendo per di più il Prefetto ammalato — era la personalità più adatta a rappresentare il Governo a quella inaugurazione. Questi sono incidenti che possono capitare anche in relazione ai numerosi impegni che i membri del Governo hanno specialmente nella stagione primaverile per le numerose manifestazioni che si svolgono nel nostro Paese.

Le manifestazioni fieristiche a carattere specializzato, secondo l'intendimento del Governo, debbono essere sostenute ed aiutata perchè veramente assolvono ad un compito prezioso. Nel disegno di legge in esame, tra le altre, è considerata quella di Parma che io

ho avuto la fortuna quest'anno di inaugurare: si tratta di una bella ed interessante manifestazione, la quale ha saputo impostarsi con una certa eleganza e con una notevole partecipazione. Essa riguarda esclusivamente la Mostra delle conserve alimentari, ed oggi in Italia chi ha bisogno di comperare una macchina per l'industria alimentare attende il 20 settembre, giorno d'apertura della Fiera di Parma, per andare a vedere tutte le ultime novità tecniche in questo campo. Lo stesso dicasi della Fiera della pesca di Ancona, di quella del bestiame di Verona, che hanno effettivamente una loro preziosa funzione nella nostra economia. La Fiera di Foggia forse è l'unica che non è tra le più interessanti, riguardando esclusivamente i prodotti agricoli, ma quella di Lecce per il vino e la Fiera del mare di Taranto, hanno una loro fisionomia particolare, così come la Fiera di Vicenza per la lana e la ceramica.

Con questi chiarimenti, e in attesa del provvedimento che sarà presentato quanto prima per la regolamentazione definitiva di tutta questa materia, ritengo che la Commissione possa approvare con tutta tranquillità il disegno di legge sottoposto al suo esame.

PRESIDENTE. Se nessun altro domanda di parlare, passiamo all'esame degli articoli di cui do lettura:

#### Art. 1.

È autorizzata la erogazione di un contributo straordinario a carico del bilancio dello Stato a favore delle seguenti manifestazioni fieristiche di interesse nazionale:

Ente autonomo Fiera di Ancona — Mostra-mercato internazionale della pesca e attività affini	L. 20.000.000
Ente autonomo « Fiera di Foggia »	15.000.000
Fiera nazionale del vino di Lecce	10.000.000
Ente autonomo « Mostra delle conserve alimentari » di Parma . .	20.000.000
Ente autonomo « Fiera del mare » di Taranto . . . . .	20.000.000
Mostra nazionale laniera e della ceramica di Vicenza . . . . .	15.000.000

(È approvato).

## Art. 2.

All'onere di lire 100.000.000 derivante dalla esecuzione della presente legge si farà fronte con una riduzione, di pari importo, dello stanziamento iscritto al capitolo n. 486 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1953-54.

*(È approvato).*

## Art. 3.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

*(È approvato).*

Metto ora ai voti il disegno di legge nel suo complesso.

CARON. Dichiaro di astenermi dalla votazione.

PRESIDENTE. Chi approva il disegno di legge è pregato di alzarsi.

*(È approvato).*

*La seduta termina alle ore 10,25.*

Dott. MARIO CARONI

Direttore dell'Ufficio delle Commissioni parlamentari